

STASERA SCENDE IL SIPARIO AL PORTO ANTICO. OBIETTIVO: SUPERARE I 65.000 VISITATORI

Suq, 15 anni in una sola notte

Il festival chiude con un grande show: il meglio di tutte le produzioni

L'EVENTO

LUCIA COMPAGNINO

SECONDO una leggenda africana, in un villaggio dove non avevano mai visto il sole, un giorno arrivò un commerciante, che come vuole la tradizione, dopo gli affari, venne invitato a cena e a fermarsi per la notte. La mattina dopo il gallo del commerciante, come era sua abitudine, cantò. E il sole sorse per la prima volta a illuminare quel popolo. La leggenda si intitola "Gli stranieri portano fortuna" e ha ispirato il libro omonimo di Marco Aime e lo spettacolo teatrale che ne è stato tratto, di Aime e Carla Peirolero.

Un brano di quel lavoro, e dei molti altri di teatro musicale proposti dalla Compagnia Multiethnica del Suq che hanno animato con danze, canzoni e letteratura i palchi genovesi negli ultimi anni, andrà a comporre il grande collage "Quindici anni di spettacoli in una sera!" che chiuderà stasera alle 21.30 il festival delle culture del mondo. E davvero gli stranieri portano fortuna, se come dice Peirolero, che del Suq è

l'anima sin dal lontano 1999, «questa edizione, che ha avuto l'onore di ospitare anche il ministro Cécile Kyenge, si avvia a bissare e probabilmente superare i già ragguardevoli 65.000 visitatori degli anni scorsi».

Lo spettacolo finale sul palco di Piazza delle Feste al Porto Antico, curato dalla stessa Peirolero con Roberta Alloisio, «sarà una festa multiethnica e intergenerazionale con canti, balli, costumi e colori, che unirà il meglio delle nostre produzioni». Si aprirà con i piccoli artisti del Formicaio e della Bandaneo che si esibiranno insieme ad Enrico Campanati nel rap divertentissimo trat-

to da "Oliver Twist", che descrive Fagin mentre insegna a rubare ai bambini. Si passa poi al coro di "Matri Clandestine" guidato da Laura Parodi, che spazierà fra canti rom e africani, trallallero genovesi e note giapponesi. Poi toccherà a un estratto da "Mama Africa", lo spettacolo dedicato a Miriam Makeba, con Roberta Alloisio, Esmeralda Sciascia, Dado Sezzi e Fabio Vernizzi in due celebri pezzi della cantante sudafricana: Soweto Blues e Pata Pata. Sul palco anche l'Orchestra Bailam, Aisha Bounouar, Cesare Grossi, Yukari Kobayashi, Franco Minelli,

Mario Arcari, Sanjay Kansa Banik, Nour Eddine, Eyal Lerner, La Rionda, Jamal Ouassini, Ibrahim Sampou, Tatiana Zhakarova.

Ospite speciale della serata, il cantautore corso Stephane Casalta, voce più rappresentativa dell'isola, che canterà le sue canzoni e duetterà con Roberta Alloisio e Laura Parodi. In chiusura, tante testimonianze, poesie, canzoni e danze di chi negli anni ha lavorato a questo festival, che ogni edizione cresce ancora un po'. Il Suq oggi apre già a mezzogiorno e alle 14 inizieranno i laboratori per bambini dedicati alla salvaguardia dell'ambiente. Alle 16 torna la lezione di danza orientale con Amar e alle 17 nella tenda marocchina le signore impareranno i segreti della cosmesi naturale da Paolo Bassetti del brand "I Provenzali". Alle 18 si chiude l'iniziativa "Dona lo strumento musicale che non usi più", in collaborazione con Emac e Progetto Sviluppo. Gli strumenti raccolti verranno donati ai bambini della nascente orchestra giovanile genovese, che fa parte del Sistema delle Orchestre infantili in Italia ispirata all'esperienza del Maestro Jose Antonio Abreu, carismatico fondatore di un sistema orchestrale che ha trasformato la vita a centinaia di bambini in Venezuela.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Un momento di "Mama Africa", uno dei brani dello spettacolo-collage di questa sera al Suq